

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI PRELIMINARI	3
ARTICOLO PS1. ELABORATI DEL PIANO DEI SERVIZI	3
ARTICOLO PS2. DEFINIZIONE DI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE.....	3
ARTICOLO PS3. ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	3
ARTICOLO PS4. SCOMPUTO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	4
ARTICOLO PS5. DEFINIZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA.....	4
ARTICOLO PS6. CESSIONE DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	5
ARTICOLO PS7. DEFINIZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA.....	5
ARTICOLO PS8. AREE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO AL SERVIZIO DELLA RESIDENZA	5
ARTICOLO PS9. SERVIZI DI CARATTERE GENERALE.....	7
AREE PER IMPIANTI TECNOLOGICI.....	7
ARTICOLO PS10. SERVIZI PER L’ISTRUZIONE.....	9
ARTICOLO PS11. SERVIZI A VERDE E ATTREZZATURE SPORTIVE	9
ARTICOLO PS12. SERVIZI PER LA SOSTA	9
ARTICOLO PS13. DOTAZIONE DI AREE PER SERVIZI URBANISTICI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE	10
ARTICOLO PS14. DOTAZIONE DI AREE PER PARCHEGGI PRIVATI.....	12
ARTICOLO PS15. STANDARD PER LA VIABILITÀ ESISTENTE	12
ARTICOLO PS16. VIABILITÀ ESISTENTE.....	12
ARTICOLO PS17. VIABILITÀ DI PROGETTO.....	13
ARTICOLO PS18. PISTE CICLABILI E CICLOPEDONALI ESISTENTI E DI PROGETTO	13
ARTICOLO PS19. LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E RAPPORTO CON IL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA.....	13
PARTE SECONDA	14
DISPOSIZIONI ATTUATIVE E SPECIFICHE	14
ARTICOLO PS20. DISCIPLINA ATTUATIVA GENERALE DELLE PREVISIONI DEL PIANO DEI SERVIZI.....	14
ARTICOLO PS21. VARIANTE OBBLIGATORIA AL PIANO DEI SERVIZI	14
ARTICOLO PS22. CONCORSO DEI PRIVATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI	14
ARTICOLO PS23. PROGRAMMAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI	15
ARTICOLO PS24. GESTIONE DELLE AREE PUBBLICHE O PRIVATE DESTINATE A VERDE URBANO	15
ARTICOLO PS25. AREE PER LE ATTREZZATURE CIMITERIALI.....	15

Parte Prima - Disposizioni preliminari

Articolo ps1. Elaborati del Piano dei Servizi

I seguenti elaborati costituiscono, il Piano dei Servizi:

- s1: Servizi esistenti e di progetto: stato e quantificazione;
- s2a: Relazione del Piano dei Servizi;
- s2b: Norme Tecniche del Piano dei Servizi;
- s3 PUGGS.

Articolo ps2. Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni di cui al presente articolo, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella eventualmente servita.

La convenzione, atto di asservimento o regolamento d'uso sono approvati con deliberazione di Consiglio Comunale e devono rispondere alle seguenti indicazioni:

- previsione di orari e modalità di funzionamento in coerenza con le esigenze espresse dalla comunità locale di Pognano;
- previsione di tariffe ridotte per particolari categorie svantaggiate o per residenti od occupati nel Comune di Pognano.

Articolo ps3. Esecuzione delle opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione primaria devono essere eseguite contestualmente alle realizzazioni degli interventi sia pubblici che privati entro la fine dei lavori del primo edificio eseguito a seguito dell'avvenuto deposito al protocollo del Comune della certificazione di ultimazione dei lavori da parte della direzione dei lavori. Per la loro assegnazione e realizzazione si veda il codice degli appalti

Articolo ps4. Scomputo degli oneri di urbanizzazione

A scomputo totale o parziale del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione gli interessati possono essere autorizzati a realizzare direttamente una o più opere di urbanizzazione primaria nel rispetto delle norme che regolano l'esecuzione dei lavori pubblici. Il Comune determina le modalità di presentazione dei progetti, di valutazione della loro congruità tecnico - economica e di prestazione di idonee garanzie finanziarie, nonché le sanzioni conseguenti in caso di inottemperanza.

Le opere, collaudate a cura del Comune, sono acquisite alla proprietà comunale, quando non diversamente espresso da eventuali convenzioni.

Articolo ps5. Definizione opere di urbanizzazione primaria

Le urbanizzazioni primarie sono relative alle opere identificate dall'art. 44 comma 3 della Legge Regionale n° 12/2005, in cui vengono aggiunte alcune prescrizioni relative alle loro caratteristiche, ed in particolare:

- Strade: trattasi di tutte le strade occorrenti l'allacciamento alla viabilità principale delle singole aree o di singoli lotti edificabili. Tali strade debbono essere idonee al transito veicolare e pedonale, essere costruite a regola d'arte e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in merito, ossia il codice nazionale della strada e le relative indicazioni per la progettazione delle strade, prodotte dal ministero delle infrastrutture;
- Spazi di sosta e di parcheggio: trattasi degli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli da dimensionare e realizzare in relazione all'entità, alle caratteristiche e ai tipi degli insediamenti che essi servono. Per le zone residenziali le aree di parcheggio debbono essere dimensionate in base alla misura minima di 3 mq/abitante;
- Fognature;
- Rete idrica;
- Reti di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- Reti di distribuzione delle telecomunicazioni;
- Reti di distribuzione delle tecnologie a fibra ottica;
- Pubblica illuminazione;
- Spazi di verde attrezzato;

Articolo ps6. Cessione di aree per opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Ove occorra, il titolo abilitativo all'edificazione, quale sua condizione di efficacia, è accompagnato da un'impegnativa unilaterale, da trasciversi a cura e spese degli interessati, per la cessione al Comune a valore di esproprio o senza corrispettivo nei casi specifici previsti dalle normative vigenti, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria pertinenti all'intervento. E' comunque assicurata la disponibilità degli spazi necessari per l'installazione della rete dei servizi strumentali all'esecuzione della costruzione o dell'impianto oggetto del titolo abilitativo.

Articolo ps7. Definizione opere di urbanizzazione secondaria

Le opere di urbanizzazione secondaria sono relative alle opere identificate all'art. 44 comma 4 della Legge Regionale n° 12/2005, e in particolare:

- asili nido e scuole materne;
- scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo;
- mercati di quartiere;
- presidi per la sicurezza pubblica;
- delegazioni comunali;
- chiese ed altri edifici religiosi;
- impianti sportivi di quartiere;
- aree verdi di quartiere;
- centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- cimiteri;
- piazzola ecologica.

Articolo ps8. Aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico al servizio della residenza

Sono definite in tale modo le parti del territorio comunale che accolgono, o che sono destinate ad accogliere le attrezzature pubbliche, o di uso pubblico, al servizio della popolazione residente o presente, di cui all'art. 9 della Legge Regionale n° 12/2005.

In tali zone è consentito sia completare le attrezzature esistenti che realizzare nuove attrezzature in coerenza con la programmazione comunale (Piano dei Servizi, Piano Triennale delle Opere Pubbliche) e/o con un progetto esecutivo approvato dall'Amministrazione Comunale, che deve in ogni caso considerare l'intera area e tutte le attrezzature eventualmente esistenti su di essa, coordinandone l'uso e la gestione.

Esse sono di norma destinate, secondo quanto specificamente indicato con apposita simbologia sul Piano dei Servizi di cui all'articolo 1, alla realizzazione di opere comprese nelle seguenti categorie di servizi:

- Servizi di carattere generale:
 - o Attrezzature pubbliche;
 - o Attrezzature religiose;
 - o Attrezzature tecnologiche;
- Servizi per l'istruzione:
 - o Scuole per l'infanzia;
 - o Scuole primarie;
- Servizi a verde e attrezzature sportive:
 - o Attrezzature sportive;
 - o Verde fruibile;
- Servizi per la mobilità:
 - o Parcheggi pubblici fruibili;
 - o Parcheggi pubblici non fruibili.

L'eventuale realizzazione di tali attrezzature e la loro gestione da parte di singoli soggetti privati o da parte di Enti, proprietari o meno delle aree, è regolata dalle disposizioni contenute nell'articolo 15.

Nel caso in cui l'intervento venga effettuato da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale (come per esempio per le opere religiose o nel caso previsto dai commi successivi) verrà rilasciato

idoneo titolo abilitativo alla costruzione.

Articolo ps9. Servizi di carattere generale

Il PGT classifica come servizi le aree ove esistono o sono previsti, attrezzature centri sanitari, centri culturale, biblioteche, mercati, uffici postali, centri sociali, centri per anziani, caserme Carabinieri, ambulatori, centri studi e musei delle attività tipiche locali, canili comunali, chiese e centri parrocchiali, sale per il culto, case di riposo per anziani, impianti tecnologici, ecc.. sia di carattere pubblico che privato ma di uso pubblico.

Destinazioni d'uso non ammesse:

- destinazioni residenziali;
- destinazioni produttive;
- destinazioni commerciali;
- destinazioni ricettive;
- destinazioni direzionali;
- destinazioni agricole.

Modalità di attuazione:

- attuare mediante PdC o D.I.A.

Edificabilità:

- IP = 0,60 mq/mq
- SC = 0,30 mq/mq
- N = 3
- H = 11,00 metri
- Dc, Ds e Df come definiti all' art. pr11 del piano delle regole

Aree per impianti tecnologici

Modalità di attuazione:

- attuare mediante PdC o D.I.A.

Destinazioni d'uso ammesse:

- Impianti tecnologici.

Edificabilità:

- indice privato = 0,8 mq/mq;
- Sc 60% della ST;
- N = 3;
- H = 11,00 metri

Prescrizioni particolari:

- Nella realizzazione degli impianti tecnologici devono essere rispettate le prescrizioni igieniche e di sicurezza stabilite da Leggi e Regolamenti vigenti e, quando risultano ubicate all'interno del perimetro del PLIS, prevale la disciplina normativa di quest'ultimo. Trattandosi di interventi attuati da società private, ancorché concessionarie dello Stato per la realizzazione e gestione di pubblici servizi, l'esecuzione di interventi edilizi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamenti e nuova costruzione di edifici è assoggettata al pagamento degli oneri urbanizzativi e del costo di costruzione, riferiti alla zona direzionale/commerciale del PGT.
- Nelle aree non ancora utilizzate per la realizzazione di impianti tecnologici, è consentito soltanto l'uso agricolo, con l'esclusione di ogni edificazione ad eccezione delle recinzioni compatibili con il PLIS, ad esclusivo servizio di edifici rurali.

Impianti tecnologici per le telecomunicazioni

Gli impianti tecnologici per le telecomunicazioni quali antenne e attrezzature annesse, possono di norma essere realizzate da società concessionarie della Stato per la realizzazione e gestione sul territorio italiano della rete e per l'espletamento del servizio pubblico radiomobile di comunicazioni, previo parere tecnico da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, nelle seguenti parti di città:

- nella città consolidata prevalentemente produttiva e artigianale;

- nelle aree per impianti tecnologici;
- nelle aree per dotazione di aree per servizi urbanistici.

Articolo ps10. Servizi per l'istruzione

Comprende le aree già destinate o da destinare ad accogliere attrezzature scolastiche, nonché quelle necessarie per integrarne la dimensione al fine del rispetto dello standard stabilito dalla legge. E' ammesso l'alloggio per il custode in misura non superiore a 150 mq di SLP, con esclusione di qualsiasi altra destinazione d'uso.

L'edificazione avverrà nel rispetto dei limiti specifici fissati dalle disposizioni vigenti in materia di edilizia scolastica, per tipologia di scuola, e col rispetto della distanza minima dai fabbricati pari a ml. 10,00 e dai confini pari a ml. 3,00.

Articolo ps11. Servizi a verde e attrezzature sportive

È ammessa la realizzazione di campi di bocce, tennis, calcio, basket, pallavolo, pallamano, skateboard, minigolf, piste ciclabili, di pattinaggio, piscine, ecc., con le relative strutture di servizio, nonché piste da ballo all'aperto.

Sono altresì ammessi punti di ristoro ed edicole di giornali nel rispetto delle disposizioni del piano di adeguamento e sviluppo delle reti di vendita.

È vietata qualsiasi altra destinazione d'uso.

Almeno un terzo della superficie deve essere piantumato con le essenze presenti sul territorio di Pognano.

Articolo ps12. Servizi per la sosta

Comprende le aree destinate alla realizzazione di spazi per parcheggio pubblico nel rispetto della dotazione necessaria. Sono consentiti impianti in silos interrati.

È ammessa la realizzazione e gestione da parte di privati, nel rispetto della L. 24.3.1989, n. 22, sulla base di convenzione con il Comune. Nelle medesime convenzioni potrà essere prevista la installazione di strutture precarie direttamente connesse con la destinazione principale, nonché di impianti di interesse pubblico, quali autolavaggio e stazioni di servizio, connesse con lo stazionamento delle autovetture.

Articolo ps13. Dotazione di aree per servizi urbanistici negli ambiti di trasformazione

I P.A. devono destinare aree per servizi pubblici nella quantità previste all'interno delle schede d'ambito del documento di piano.

Si dovrà pertanto definire un'area all'interno degli ambiti di trasformazione destinata a dotazione di servizi in una quota minima a seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare parzialmente (massimo il 50% del servizio garantendo una dotazione congrua per verde e parcheggi). Per i piani di recupero all'interno della città storica, all'interno dei permessi di costruire convenzionati e all'interno della città consolidata la quota di monetizzazione potrà arrivare fino al 100% così definita:

- 26,50 mq/ab (Abitanti teorici : slp/50 mq) funzioni residenziali;
- 20% della Slp per le funzioni produttive e artigianali;

Per quanto concerne la destinazione d'uso commerciale si dovrà prevedere quanto segue:

- l'ammissibilità dell'apertura, ampliamento o trasferimento delle attività di vendita al dettaglio è subordinata alla verifica dei vincoli di natura urbanistica come di seguito specificati;
- i mutamenti di destinazione d'uso con e senza opere edilizie, inerenti edifici o aree sede di attività commerciali, sono subordinati alla medesima verifica.

VICINATO

La dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali ai nuovi insediamenti commerciali è stabilita nella misura del 75% della superficie lorda di pavimento degli edifici di cui almeno la metà deve essere destinata a parcheggi di uso pubblico.

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA

Per le medie strutture di vendita la dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico funzionali ai nuovi insediamenti commerciali è stabilita nella misura del 100% della superficie lorda di pavimento degli edifici di cui almeno la metà deve essere destinata a parcheggi di uso pubblico.

Gli ampliamenti delle medie strutture di vendita, saranno consentiti solamente a condizione che venga dimostrata la conformità alle presenti norme sulla dotazione di parcheggi e di aree a standard in rapporto all'intera superficie commerciale risultante a seguito dell'ampliamento.

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA

Le grandi strutture di vendita devono essere dotate di aree destinate ad attrezzature pubbliche o di uso pubblico almeno nella misura del 200% della superficie lorda di pavimento degli edifici previsti, di cui almeno il 75% destinato a parcheggi di uso pubblico.

Gli ampliamenti che consentono la definizione di grandi strutture di vendita saranno consentiti solamente a condizione che venga dimostrata la conformità alle presenti norme sulla dotazione di parcheggi e di aree a standard in rapporto all'intera superficie commerciale risultante a seguito dell'ampliamento

Qualora negli ambiti destinati prevalentemente alla residenza o ad attività industriali/artigianali i P.A. prevedano insediamenti a carattere commerciale, la dotazione minima di aree da destinate a parcheggi di uso pubblico è quella indicata al comma precedente

In via preordinata alla comunicazione di subingresso ad un'attività esistente, dovrà essere effettuata una verifica inerente la dotazione di servizi pubblici di parcheggio in ragione della potenziale maggior necessità di servizi di parcheggio derivante dalla nuova attività.

I mutamenti di destinazioni d'uso di superfici maggiori a m² 150,00 di SLP, con opere o senza opere, questi ultimi riguardanti esclusivamente sedi di esercizi commerciali, comportano la verifica dell'Amministrazione Comunale in relazione alla necessità del reperimento di eventuali aree per servizi aggiuntive, effettuata caso per caso, tenendo conto:

- delle precedenti modifiche d'uso che abbiano già interessato l'area o l'edificio;
- delle costituzioni di aree per servizi che abbiano già interessato l'area o l'edificio;
- della dotazione nella zona di spazi per servizi;
- della necessità di spazi per servizi correlati all'affluenza veicolare presunta della nuova destinazione d'uso dell'area o dell'edificio, rispetto alla destinazione in essere.

Il reperimento degli eventuali aree per servizi aggiuntive dovute per la nuova destinazione in rapporto alla dotazione di aree per servizi già attribuite dalla precedente destinazione, dovrà avvenire a mezzo di convenzione.

Qualora l'Amministrazione Comunale effettuata la verifica di cui sopra, accerti la materiale impossibilità del reperimento totale o parziale delle aree per servizi nell'area o nell'edificio interessati dal mutamento di destinazione d'uso, può accettare la cessione di altra area idonea nel territorio comunale o chiedere che venga corrisposta in alternativa, una somma commisurata al

valore economico dell'area da acquisire in base a criteri generali approvati e periodicamente aggiornati dal Comune.

Articolo ps14. Dotazione di aree per parcheggi privati

In tutte le nuove costruzioni e nelle ricostruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, devono essere riservati idonei spazi necessari per la sosta (vanno dimostrati gli stalli), la manovra, l'accesso degli autoveicoli in ragione di 1 mq/10 mc di costruzione, (con un'altezza virtuale di 3,00 m) fatto salvo per gli edifici ad un solo piano fuori terra a destinazione produttiva, commerciale e terziaria, dove dovranno essere riservati idonei spazi necessari per la sosta, la manovra, l'accesso degli autoveicoli in ragione di 1 mq/40 mq di slp.

Le prescrizioni di cui al precedente capoverso, devono essere osservate anche in caso di interventi di recupero edilizio con svuotamento superiore al 30% dell'edificio esistente e nel caso di ristrutturazione edilizia afferente cambio di destinazione d'uso.

Articolo ps15. Standard per la viabilità esistente

Sono aree ai margini della viabilità esistente per le quali il PGT ne prevede l'utilizzo in caso di allargamento del sedime stradale, per opere di arredo urbano e per la localizzazione di impianti di distribuzione carburante e autolavaggio.

Edificabilità:

- Gli interventi sono disciplinati da specifici progetti esecutivi redatti dall'ente istituzionalmente competente, ovvero del Piano delle Regole.

Prescrizioni particolari:

- Le strade provinciali e statali avranno le caratteristiche previste dal progetto dell'ente istituzionalmente preposto.

Articolo ps16. Viabilità esistente

Per quanto riguarda la viabilità esistente valgono le norme del codice della strada. Il Documento di Piano individua alcune linee guida da prendere in considerazione in caso di riqualificazione e sistemazione delle strade esistenti.

Articolo ps17. Viabilità di progetto

Per quanto riguarda la viabilità di progetto valgono le norme del codice della strada. Il documento di piano individua alcune linee guida da prendere in considerazione in caso di nuova realizzazione per quanto riguarda gli scenari di lungo periodo e quelli di breve e medio periodo.

Tale sistema dovrà essere attentamente valutato all'interno dei progetti di dettaglio ed esecutivi che verranno predisposti.

Articolo ps18. Piste ciclabili e ciclopedonali esistenti e di progetto

Per quanto riguarda le piste ciclabili e ciclopedonali esistenti e di progetto valgono le norme del codice della strada. Il documento di piano individua alcune linee guida da prendere in considerazione in caso di riqualificazione, sistemazione e nuova realizzazione delle piste ciclopedonali.

Tale sistema dovrà essere attentamente valutato all'interno dei progetti di dettaglio ed esecutivi che verranno predisposti.

Articolo ps19. Localizzazione delle attività e rapporto con il Piano di Zonizzazione Acustica

L'insediamento di attività in tutti gli ambiti è subordinato al rispetto delle prescrizioni del PGT relativamente alle destinazioni d'uso consentite.

Le attività insediate non devono recare molestia di ogni genere agli insediamenti finitimi.

Per le emissioni sonore massime consentite in ogni ambito del PGT, si fa riferimento al vigente Piano di Zonizzazione Acustica che dovrà essere aggiornato entro un anno dall'approvazione del PGT.

PARTE SECONDA

Disposizioni attuative e specifiche

Attuazione del Piano dei Servizi

Articolo ps20. Disciplina attuativa generale delle previsioni del Piano dei Servizi

Le previsioni del Piano dei Servizi si attuano prevalentemente tramite l'acquisizione pubblica delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico individuate nelle tavole prescrittive del Piano dei Servizi, di cui all'articolo 1 e vincolate ai sensi della Legge Regionale n°12/2005.

L'acquisizione da parte del Comune può avvenire tramite esproprio o acquisizione bonaria, nei termini di legge, ovvero tramite cessione gratuita (diretta o attraverso l'acquisizione di aree soggette a perequazione) da parte dei privati nell'ambito delle procedure per l'attuazione dei Piani Attuativi o degli Ambiti di Trasformazione.

Le finalità pubbliche del Piano sono comunque realizzabili qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenga utile anche mediante le procedure di cui all'articolo 25.

Nella tavola PS1, mediante apposita simbologia, sono individuate le aree che al momento dell'adozione del Piano di Governo del Territorio sono di proprietà pubblica e quelle private per le quali si prevede di conseguire l'uso pubblico nei termini di legge e secondo la programmazione del Piano dei Servizi.

Articolo ps21. Variante obbligatoria al Piano dei Servizi

Costituisce realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, con la conseguente necessità di variante al medesimo piano, la previsione di attrezzature rientranti in una macro categoria diversa sulla base della distinzione riportata all'articolo 8.

Articolo ps22. Concorso dei privati alla realizzazione del Piano dei Servizi

I privati hanno la facoltà di proporre la realizzazione, a loro carico o in compartecipazione con il Comune o con altro ente, delle attrezzature previste dal Piano dei Servizi, sia su aree di loro proprietà come su aree di proprietà del Comune o appositamente asservite all'uso pubblico. La

proposta di realizzazione può anche prevedere una localizzazione diversa da quella indicata dal Piano dei Servizi, anche su aree non specificamente destinate a servizi, purchè non si tratti di aree agricole; tale diversa previsione non comporta variante del Piano dei Servizi ed è soggetta alle previsioni di cui all'articolo 8.

Articolo ps23. Programmazione del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi è strumento di indirizzo per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio e può essere modificato e aggiornato ai sensi della Legge Regionale n°12/2005: il Comune in sede di bilancio e approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativi aggiornamenti verifica lo stato di attuazione delle previsioni del Piano dei Servizi e ne determina gli eventuali adeguamenti.

Disposizioni specifiche diverse

Articolo ps24. Gestione delle aree pubbliche o private destinate a verde urbano

La fondamentale funzione ecologica ed ambientale del verde presente o da allestire nell'ambito edificato o al suo contorno implica da parte dell'Amministrazione Comunale e dei privati proprietari l'obbligo della cura e della manutenzione. Sono quindi parte di tale sistema ambientale anche le aree che nel Piano di Governo del Territorio sono identificate come verde privato e le aree adibite a verde nelle aree private.

Articolo ps25. Aree per le attrezzature cimiteriali

All'interno dell'ambito cimiteriale (fascia di rispetto) non è consentita alcuna nuova edificazione né fuori terra, né sotto, fatti salvi:

- gli ampliamenti delle strutture cimiteriali;
- i chioschi a carattere provvisorio per le attività di servizio al cimitero, anche commerciali, previa apposita convenzione/autorizzazione;
- volumi tecnici senza permanenza di persone;
- attrezzature inerenti la custodia e la gestione dell'attrezzatura cimiteriale;
- strade di arroccamento per la struttura cimiteriale;
- parcheggi pubblici;

- impianti tecnologici.

Modalità d'intervento:

- si può attuare mediante PdC. o D.I.A.

Essendo la zona di rispetto ridotta al minimo di 50 metri, all'interno della stessa possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili comunque con il decoro e la riservatezza del luogo.

Per gli eventuali edifici esistenti all'interno della zona di rispetto, con riferimento all'ultimo comma dell'art. 338 del R.D. 1265/34 e successive modifiche ed integrazioni, sono ammessi interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso ovvero quelli previsti dalle lettere a), b) e c) dell'art.27 della LR 12/2005.